

6. Considerazioni conclusive

A seguito di quanto disposto dall'art. 13 della legge n. 135 del 7 agosto del 2012, l'attività di vigilanza nel settore assicurativo, fino a quel momento svolta dall'Isvap, è stata riformata, dando vita all'Ivass, Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni. Il nuovo istituto ha iniziato ad operare il 1° gennaio 2013.

Obiettivo esplicito del progetto di riforma è stato realizzare un più stretto collegamento con la vigilanza bancaria, in risposta alla sempre maggiore convergenza fra attività bancaria ed assicurativa, che è comune all'intero mondo delle economie sviluppate.

Altri paesi europei hanno scelto di assegnare direttamente le funzioni di vigilanza assicurativa alle banche centrali che già svolgevano analoghe funzioni nel settore bancario. La scelta del legislatore nazionale è invece andata nella direzione di realizzare uno stretto collegamento funzionale fra Ivass e Banca d'Italia, evidente nell'assetto di *governance* del nuovo istituto.

Nel corso del complesso processo di trasformazione dell'Isvap nella nuova Ivass, l'attività dell'istituto è stata pesantemente investita dalla profonda trasformazione che ha interessato nell'intera Europa la vigilanza sulle imprese di assicurazione e riassicurazione, per effetto delle nuove regole in materia di adeguatezza patrimoniale denominate *Solvency II* che trovano la propria base normativa nella direttiva 2009/138/EC.

Anche attraverso idonee modifiche organizzative e interventi di formazione indirizzati al personale, l'istituto si è attrezzato per procedere entro i tempi previsti alla implementazione delle nuove regole ed all'emanazione della necessaria e complessa normativa secondaria.

Nonostante operi entro vincoli finanziari stringenti sul lato delle entrate fissati nella legge istitutiva, il bilancio dell'istituto presenta una situazione di sostanziale equilibrio.

Nel 2015 il rendiconto finanziario si è chiuso con un avanzo di competenza pari a circa 1,5 milioni (2,5 milioni nel 2014) e la gestione di cassa si è confermata in attivo.

Le spese del personale hanno registrato un aumento considerevole (+8,04 per cento rispetto al 2014). La Corte, pertanto, invita l'istituto a mantenere politiche di remunerazione del personale maggiormente coerenti con il generale orientamento restrittivo assunto in materia dall'ordinamento con riferimento alla generalità delle amministrazioni pubbliche.

Il conto economico, che già era tornato in attivo nel 2014 (1,4 milioni), migliora nel 2015 con un utile di 6 milioni.

Di conseguenza, il patrimonio netto aumenta dai 14,2 milioni di fine 2014 ai 20,2 milioni di fine 2015.

PAGINA BIANCA



BILANCIO DI ESERCIZIO 2015 IVASS

Approvato dal Consiglio dell'IVASS nella seduta del 22 marzo 2016, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera i), e dell'art. 14, comma 3, dello Statuto dell'IVASS.



ISTITUTO PER LA VIGILANZA
SULLE ASSICURAZIONI

I V A S S



**RELAZIONE SULLA GESTIONE
BILANCIO DI ESERCIZIO 2015
IVASS**

**Sommario**

Premessa.....	3
1. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE.....	3
1.1 La vigilanza su imprese e intermediari; le procedure di liquidazione	3
1.1.1 La vigilanza prudenziale sulle imprese italiane	3
1.1.2 La vigilanza cartolare sugli intermediari	4
1.1.3 La vigilanza sulle procedure di liquidazione	4
1.2 La vigilanza ispettiva.....	5
1.3 Banche dati e antifrode	5
1.4 L'attività internazionale, normativa e macroprudenziale	5
1.4.1 L'attività internazionale	5
1.4.2 L'attività normativa.....	6
1.4.3 L'attività macroprudenziale	6
1.5 Studi e statistiche.....	6
1.6 La tutela dei consumatori.....	7
1.7 Le sanzioni	8
1.8 L'attività del Collegio di garanzia.....	8
1.9 La gestione del contenzioso	9
1.10 La gestione del Registro Unico degli intermediari (RUI)	9
1.11 I sistemi informativi e le attività progettuali	9
2. L'ATTIVITA' INTERNA	10
3. LA GESTIONE CONTABILE	12
4. I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	13



Premessa

In un contesto di accresciuto impegno istituzionale e di rigidi vincoli normativi, l'IVASS ha conseguito importanti traguardi nel 2015 sia sul fronte istituzionale sia sul piano dell'organizzazione interna di cui si dà conto nel prosieguo della relazione.

Il bilancio di esercizio 2015 chiude con un incremento della spesa complessiva rispetto alle risultanze 2014 di circa 5 milioni di euro, di cui una parte significativa connessa a investimenti di natura informatica, sostenuti nel corso dell'esercizio per colmare il *gap* tecnologico con Banca d'Italia ai fini della piena integrazione dei sistemi IT. Maggiori dettagli sono forniti in nota integrativa.

La relazione sulla gestione fornisce le informazioni riguardanti l'attività svolta dall'Istituto e i risultati conseguiti.

1. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

1.1 La vigilanza su imprese e intermediari; le procedure di liquidazione

1.1.1 La vigilanza prudenziale sulle imprese italiane

Nel corso del 2015 ha assunto crescente rilevanza l'attività preparatoria all'entrata in vigore del regime *Solvency II*, in particolare la fase di *pre-application* avviata con i gruppi interessati all'adozione di modelli interni da utilizzare ai fini del calcolo del requisito patrimoniale. L'Istituto è stato impegnato in 6 processi di *pre-application* relativi a gruppi di rilevanza anche internazionale che hanno reso necessaria una interazione stabile con i *supervisor* esteri.

Nel mese di settembre 2015 un ulteriore gruppo ha presentato istanza formale di *application*. A partire dalla predetta data è stato, pertanto, avviato il processo formale di approvazione del modello interno che, come richiesto dalla normativa *Solvency II*, dovrà concludersi entro sei mesi con la *Joint Decision* di tutti i *supervisor* coinvolti.

Complessivamente l'IVASS ha effettuato 29 visite *on site* presso le imprese interessate all'adozione di un modello interno. L'attività di analisi ha impegnato l'Istituto anche con riferimento alle imprese che intendono avvalersi – previa approvazione dell'Autorità – della possibilità di sostituire, nel calcolo di alcuni moduli di rischio e nell'ambito della formula *standard*, un sottoinsieme di parametri generali con parametri specifici coerenti con l'impresa (*USP, Undertaking Specific Parameters*).

A partire dal 2015 le imprese di assicurazione sono state assoggettate, inoltre, a nuovi, più ampi e complessi obblighi informativi di vigilanza, annuali e trimestrali, individuali e di gruppo, da trasmettere anche all'EIOPA (cosiddetto *Reporting Solvency II*). Al fine di implementare un sistema informatico dedicato alla raccolta dei predetti dati, è stato costituito un gruppo di lavoro congiunto tra l'Istituto e Banca d'Italia che ha gestito la raccolta delle informazioni ed ha istituito i processi di controllo della qualità dei dati trasmessi dalle imprese. Per la realizzazione del sistema è stata utilizzata la piattaforma Infostat della Banca.

La vigilanza si è svolta nei confronti di 117 imprese autorizzate a esercitare l'attività assicurativa e riassicurativa, di cui 3 rappresentanze di Stati terzi. Di queste, 61 operano nei rami danni, 44 nei rami vita e 12 sono multiramo. Nell'ambito della normativa *interlocking* sono proseguiti i monitoraggi sui potenziali conflitti di interesse per i membri degli organi sociali delle imprese, sulla base del Protocollo di intesa sottoscritto con Banca d'Italia, Consob e AGCM.

Con riferimento all'attività di vigilanza sui gruppi internazionali, nel corso del 2015 l'Istituto ha organizzato 9 *college* in qualità di *Lead Supervisor* e ha preso parte come membro a 21 *College* nei quali il ruolo di coordinatore è attribuito ad altre autorità di vigilanza.



Nell'ambito delle attività dei *College of Supervisors* è stato avviato il progetto “*Web tool infrastructure*” per la realizzazione di una piattaforma per lo scambio sicuro di informazioni con altre Autorità europee.

In relazione alla vigilanza sui conglomerati finanziari sono stati esaminati i risultati, relativi al bilancio 2014 e alla semestrale 2015, derivanti dall'applicazione delle disposizioni regolamentari in materia di adeguatezza patrimoniale del conglomerato. L'Istituto ha organizzato 2 *Fi.Co college of Supervisors* per conglomerati a prevalente attività assicurativa; per un altro conglomerato a prevalente attività bancaria l'Istituto ha partecipato in qualità di membro al *Fi.Co College of Supervisors* organizzato da Banca d'Italia.

1.1.2 La vigilanza cartolare sugli intermediari

Le azioni di vigilanza cartolare sugli intermediari operanti nel mercato assicurativo iscritti nel RUI è tesa alla verifica del rispetto della normativa, *in primis* sotto il profilo delle regole di comportamento e dei requisiti per il legittimo esercizio dell'attività e trae origine in prevalenza dall'esame e dalla valutazione di segnalazioni esterne, pervenute da imprese di assicurazione, intermediari, Consap, consumatori e organi di Polizia (n. 720 segnalazioni nel 2015, contro n. 787 nel 2014).

Nel corso del 2015 sono state riscontrate n. 196 richieste di parere e di informativa sull'attività di intermediazione assicurativa (n. 93 nel 2014). Tale incremento è attribuibile all'entrata in vigore dei regolamenti n. 6 del 2 dicembre 2014 (formazione professionale degli intermediari) e n. 8 del 3 marzo 2015 (semplificazione amministrativa), che hanno generato numerosi quesiti applicativi.

E' proseguita anche nel 2015 l'attività svolta sull'operatività di intermediari italiani (in prevalenza *brokers*) distributori di prodotti assicurativi per conto di compagnie romene operanti in LPS in Italia, anche mediante scambi di informazioni con l'Autorità di Vigilanza Romana (AFS), con la Guardia di Finanza e con l'UIF.

Al riguardo è stata avviata nel 2015 un'attività di vigilanza sistematica su un campione di intermediari al fine di monitorarne l'operatività.

Un consistente filone di indagine e di interventi è legato alle segnalazioni circa la commercializzazione di polizze contraffatte, in prevalenza temporanee r.c.auto apparentemente emesse da imprese con sede nella UE non abilitate ad operare in Italia nel ramo e risultate commercializzate abusivamente da soggetti italiani non iscritti nel RUI. In relazione alle diverse fattispecie si è provveduto ad interessare le Autorità di Vigilanza estere competenti, a intrattenere scambi di informativa con gli organi di Polizia interessati e a emanare ove del caso comunicati stampa, di concerto anche con il Servizio Tutela del Consumatore. Più in generale, i casi di sospetta commercializzazione di polizze contraffatte e/o di esercizio abusivo dell'attività di intermediazione assicurativa sono stati segnalati alla Procura della Repubblica o ai competenti organi inquirenti (Carabinieri, Polizia Postale).

1.1.3 La vigilanza sulle procedure di liquidazione

L'Istituto ha svolto la vigilanza sulle procedure di liquidazione coatta amministrativa di 42 compagnie assicurative, 3 società controllanti o controllate anch'esse poste in liquidazione coatta e 10 società del gruppo Previdenza (ente di gestione fiduciaria), verificando il regolare svolgimento delle attività ed emettendo complessivamente 482 provvedimenti.

Nel corso del 2015 sono giunte a chiusura le procedure di L'Edera S.p.A., Suditalia (S.I.A.) S.p.A. e Andromeda Immobiliare S.r.l. queste ultime del gruppo Previdenza. Sono state rilasciate, infine, autorizzazioni alla distribuzioni di somme ai creditori di 6 liquidazioni (Arfin Compagnia di Assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A., Delta S.p.A., Lloyd Nazionale S.p.A., Progress Assicurazioni S.p.A., Rhone Mediterranee – Rappresentanza Generale per l'Italia e Forte Filippo S.r.l.), al deposito del piano di riparto parziale di 2 procedure di liquidazione coatta amministrativa (Comar S.P.A. e Nitlloyd S.P.A.) e al deposito del riparto finale di 3 procedure di liquidazione coatta amministrativa (Centrale S.P.A., La Potenza s.m.a. e Sarp S.p.A.).

L'ammontare delle somme riconosciute ai creditori supera i 52 milioni di euro.



1.2 La vigilanza ispettiva

Nel 2015 sono stati effettuati 30 accertamenti (20 su compagnie assicurative, di cui 1 in liquidazione coatta amministrativa, e 10 su intermediari).

Nello svolgimento dell'attività ispettiva sono stati seguiti i criteri metodologici ed il sistema di *reporting* dettato dalle Linee guida ispettive, adottate nel mese di febbraio 2013, che hanno determinato una convergenza con gli *standard* consolidatisi nella vigilanza bancaria.

La pianificazione, frutto di un processo strutturato che risponde in prima istanza alle specifiche esigenze della Vigilanza *off-site*, ha accolto anche indicazioni con profili di novità rispetto alle tematiche affrontate in precedenza, quali l'utilizzo dei poteri ispettivi previsti dalle norme in tema di vigilanza supplementare ex art. 214 CAP nei confronti di un'impresa di partecipazione assicurativa che non svolge il ruolo di capogruppo del gruppo assicurativo e la verifica della conformità della gestione commissariale di un'impresa in liquidazione coatta amministrativa alle regole di comportamento emanate dall'Istituto per i commissari liquidatori.

E' stato ampliato, inoltre, il contributo ispettivo in ambito *Solvency II*, anche con riferimento alle procedure predisposte dall'impresa per il calcolo del nuovo requisito patrimoniale (SCR), con verifiche *on site* funzionali all'utilizzo degli *Undertaking Specific Parameters (USP)* e con accertamenti per la verifica della funzionalità del Consiglio di amministrazione di un'impresa alla luce dell'efficacia nel governo dei rischi richiesta dal nuovo regime.

Gli ulteriori accertamenti hanno riguardato i seguenti profili: monitoraggio delle procedure predisposte dalle imprese al fine di pervenire alla completa dematerializzazione del contrassegno di assicurazione r.c.auto; rischio riciclaggio per le compagnie vita, corretta alimentazione della banca dati sinistri; efficacia delle misure per prevenire le frodi nella r.c.auto; procedure di liquidazione dei sinistri; gestione dei rischi finanziari; operazioni con parti correlate e infragruppo.

1.3 Banche dati e antifrode

Nel 2015 sono proseguite le attività per la realizzazione dell'archivio informatico integrato; a seguito dell'emanazione del decreto interministeriale attuativo (maggio 2015), i lavori sono entrati nella fase preparatoria per la messa in produzione della nuova procedura. Al riguardo, sono stati eseguiti *test* dell'applicazione informatica con oltre 20 compagnie.

E' stata portata a conclusione la dematerializzazione dell'attestato di rischio con l'emanazione del Regolamento n. 9 del 19 maggio 2015 con il quale si sollevano gli assicurati dall'adempimento, fino ad oggi a loro carico, di consegna dell'attestato di rischio all'assicuratore, in sede di stipula del contratto.

Ulteriori disposizioni di dematerializzazione del cartaceo hanno riguardato la documentazione contrattuale r.c.auto in particolare per quanto riguarda il certificato di assicurazione, che con Provvedimento n. 41 è stato previsto possa essere trasmesso digitalmente agli assicurati che lo consentono.

Con riferimento all'attività sanzionatoria derivante dalla analisi della corretta alimentazione della Banca dati sinistri gestita dall'IVASS, sono stati predisposti 48 atti di contestazione e 17 relazioni motivate.

1.4 L'attività internazionale, normativa e macroprudenziale

1.4.1 L'attività internazionale

L'Istituto è stato impegnato nella partecipazione ai lavori di Comitati e Sottocomitati costituiti in ambito EIOPA per la preparazione delle linee-guida e per l'attività di supporto alla Commissione UE per l'emanazione delle norme tecniche di regolamentazione e di attuazione delle disposizioni contenute nella direttiva 2009/138/CE (*Solvency II*).

Particolare attenzione è stata dedicata alle *peer reviews*, quale meccanismo di revisione tra pari per assicurare omogeneità e convergenza delle pratiche di vigilanza, con riferimento ai collegi di supervisori, ispezioni congiunte e libera prestazione dei servizi.



Si è intensificata, inoltre, l'attività nell'ambito dell'EIOPA anche in materia di tutela dei consumatori. Al riguardo, i lavori hanno riguardato lo scambio di dati sui reclami tra Autorità dello SEE, l'elaborazione di linee-guida relative alla progettazione dei prodotti assicurativi, finalizzate ad individuare le responsabilità, i processi, le funzioni e le strategie volte a disegnare e a portare sul mercato i prodotti, l'individuazione delle metodologie e degli indicatori per l'individuazione dei rischi *retail*, gli *advice* per la Commissione europea relativamente agli atti delegati contenuti nel Regolamento UE 1286/2014 sui *PRIIPs* (*Packaged retail investment and insurance products*).

In seno alla IAIS, l'associazione che riunisce i supervisor assicurativi mondiali, l'attività si è concentrata sull'identificazione delle entità sistemicamente rilevanti in ambito assicurativo e sulla elaborazione delle misure di vigilanza ad esse applicabili.

1.4.2 L'attività normativa

Nei primi mesi del 2015 l'IVASS ha fornito ai ministeri competenti un significativo contributo per la conclusione dell'attività di recepimento della direttiva 2009/138/CE (*Solvency II*), attuata tramite d. lgs. 12 maggio 2015, n.74.

Significativa è stata l'attività relativa ai lavori di completamento del *framework* nazionale per *Solvency II*, in particolare per il recepimento delle linee guida EIOPA.

Nel 2015 sono stati emanati otto Regolamenti che hanno recepito le linee guida EIOPA in materia di: trattamento delle partecipazioni detenute dalle imprese di assicurazione; ii) trattamento dei parametri specifici di impresa e di gruppo nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità; iii) utilizzo dei modelli interni nella determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità; iv) fondi propri accessori; v)-vii) determinazione del requisito patrimoniale di solvibilità per il rischio base, il rischio di sottoscrizione vita ed il rischio di mercato ed inadempimento della controparte; viii) adeguatezza patrimoniale di gruppo.

1.4.3 L'attività macroprudenziale

L'attività macroprudenziale ha riguardato le analisi dei principali rischi e delle vulnerabilità del settore assicurativo, con particolare riguardo all'impatto della prolungata fase di bassi tassi di interesse, seguita principalmente mediante la partecipazione al gruppo di lavoro internazionale costituito, nel marzo 2015, in seno allo *European Systemic Risk Board* ("*Task Force on Low Interest Rate Environment*").

In ambito nazionale le analisi sono state incentrate sul monitoraggio semestrale delle imprese vita esposte a tale tipologia di rischio (imprese con *business* tradizionale) e su indagini *ad hoc* volte a conoscere le strategie poste in essere dalle imprese dal lato degli investimenti e dal lato dei prodotti.

Sono stati avviati, inoltre, i lavori di revisione delle analisi macroprudenziali resi necessari dall'entrata in vigore del nuovo regime di solvibilità. In tale ambito si segnala il coinvolgimento nella revisione del *Risk Dashboard* europeo, quale sistema organizzato di indicatori di rischio, oltretutto nella collaborazione con la Banca d'Italia per la definizione di un nuovo *Risk Dashboard* finanziario. E' proseguita la collaborazione con la Banca d'Italia ai fini della redazione semestrale del Rapporto italiano sulla stabilità finanziaria.

1.5 Studi e statistiche

Con riferimento all'indagine campionaria trimestrale sui prezzi effettivi delle coperture r.c.auto (IPER¹) avviata nel 2014, è stata completata la costruzione del *Panel*². E' stato altresì realizzato l'incrocio con la Banca Dati Sinistri tramite il quale le polizze del *Panel* si arricchiscono con le informazioni sui pagamenti.

Per quanto concerne il processo di incentivi e penalizzazioni CARD³, sono state effettuate le simulazioni per stabilire i parametri da utilizzare per i calcoli relativi all'esercizio 2016

¹ Indagine sui Prezzi Effettivi RC Auto.

² *Panel*: rilevazione che attiene un campione di unità (polizze) individuato in origine, che viene osservato a intervalli temporali prestabiliti.

³ Convenzione fra assicuratori per la procedura di risarcimento diretto r.c. auto.



(Provvedimento IVASS n. 42/2015). E' stata altresì svolta un'attività di analisi e progettazione in collaborazione con la struttura IT di ANIA al fine di definire il processo di calcolo degli incentivi/penalizzazioni che ANIA predispone per CONSAP.

E' stata condotta una indagine *ad hoc* tramite questionario sul rischio della r.c. medica in Italia, è stata, inoltre, progettata e realizzata una nuova rilevazione statistica sui dati tecnici del ramo r.c.auto (per provincia, settore tariffario, riferita a tutte le imprese esercenti l'attività in Italia, vigilate a fini di stabilità e), che avrà periodicità annuale.

Infine, è stato progettato e realizzato il primo modulo del *database* delle statistiche istituzionali.

1.6 La tutela dei consumatori

La gestione dei reclami e il Contact Center Consumatori

Nel 2015 sono pervenuti all'IVASS complessivamente 22.628 reclami (- 11,7% rispetto al 2014): 19.693 (87%) hanno riguardato i rami danni e 2.935 (13%) i rami vita. Il ramo r.c.auto, da solo, è stato interessato dal 59 % del totale dei reclami⁴.

RAMI	NUMERO RECLAMI	INCIDENZA %
<i>R.c. auto</i>	13.258	59%
<i>altri rami danni</i>	6.435	28%
A) TOTALE RAMI DANNI	19.693	87%
B) TOTALE RAMI VITA	2.935	13%
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)	22.628	100%

Sulla base dei reclami gestiti, sono stati notificati alle imprese n. 1.538 atti di contestazione (-13% rispetto al 2014) per violazione della normativa assicurativa, per lo più a causa del mancato rispetto della tempistica di legge per la liquidazione dei sinistri r.c.auto.

Il *Contact Center* telefonico, operativo dal 2012, fornisce gratuitamente informazioni e assistenza ai consumatori in materia assicurativa. Nel corso del 2015 sono state gestite n. 44.069 telefonate (43.550 nel 2014), con una media di circa 3.672 chiamate al mese e 139 al giorno. A seguito dell'esame dei reclami e delle segnalazioni telefoniche ricevute sono state avviate azioni di vigilanza mirate nei confronti delle imprese, sia italiane che estere, con l'obiettivo di accrescere la tutela dei consumatori.

La vigilanza sulle imprese UE

L'attività di vigilanza sulle imprese estere ha riguardato sia la fase di ingresso sul mercato nazionale di nuovi operatori sia la loro condotta di mercato, in stretto contatto con i *Supervisors* nazionali, effettuando anche *bilateral meetings* e partecipando ai Collegi sui gruppi transfrontalieri.

Sono state rilasciate 45 nuove abilitazioni all'ingresso in Italia di imprese UE in libera prestazione di servizi e 43 estensioni di attività nei confronti di operatori già presenti nel mercato italiano. Inoltre, sono stati abilitati 9 nuovi stabilimenti di imprese UE e altri 3 hanno esteso la propria attività ad altri rami.

Anche nel 2015 si è mantenuto elevato il livello di attenzione per intercettare possibili casi di imprese "esterovestite" e arbitraggi regolamentari. Un particolare "focus" è stato posto sui nuovi ingressi in Italia di imprese assicurative UE nel ramo cauzioni, tenuto conto delle crescenti criticità in questo settore e dell'aumento di casi di polizze fideiussorie contraffatte.

Analisi delle pratiche di vendita e operatori abusivi

Ad esito dell'indagine "Sei assicurato e forse non lo sai" (risultati su www.ivass.it), svolta in collaborazione con AGCM e AEEGSI e finalizzata ad approfondire il fenomeno della vendita di polizze abbinate a servizi e beni commerciali di altro genere (*cross selling*), sono

⁴ La diminuzione registrata rispetto al 2014 è dovuta principalmente al decremento dei reclami nel ramo r.c. auto (-18,7%) e a quello, più contenuto, degli altri rami danni (-3,4%). A tale andamento si contrappone l'incremento dei reclami nei rami vita (+12,3%).



stati effettuati interventi nei confronti di 13 imprese di assicurazione che distribuiscono polizze abbinate ai servizi di fornitura di acqua, gas e luce per migliorare il livello di conoscibilità delle coperture assicurative e della loro azionabilità in caso di sinistro nonché per richiedere una semplificazione dei prodotti assicurativi.

Nel 2015 si è conclusa la revisione dei siti comparativi nel settore r.c.auto. L'adeguamento degli operatori alle misure correttive richieste dall'IVASS per elevare il livello di correttezza e trasparenza del servizio di comparazione ha condotto al superamento degli aspetti di criticità emersi dall'indagine.

Incontri con Associazioni dei consumatori

Si sono svolti i consueti incontri con le Associazioni dei consumatori per discutere di temi di interesse degli assicurati. In particolare, si è dato avvio ad un processo di semplificazione della documentazione precontrattuale delle polizze danni volto a rendere più snella ed efficace l'informativa destinata al cliente. Il processo, tuttora in corso, anticipa le principali linee evolutive in materia a livello europeo.

1.7 Le sanzioni

Nel 2015 i provvedimenti emessi dall'Istituto sono stati pari a 1.976: 1.818 (92%) riguardano ingiunzioni delle sanzioni e 158 (8%) archiviazioni del procedimento.

In relazione al totale dei provvedimenti sanzionatori, le ordinanze ingiuntive notificate alle imprese sono state pari a 1.513 (83,2%) e quelle notificate agli intermediari 305 (16,8%).

La maggior parte delle ordinanze di ingiunzione (1.459) sono relative a violazioni della normativa r.c. auto (80,3%) e le rimanenti 359 riguardano violazioni della normativa di vigilanza e regole di comportamento riferibili alle imprese e agli intermediari (19,7%).

I provvedimenti ingiuntivi emessi per violazioni della normativa r.c. auto sono per la gran parte inerenti alla liquidazione dei sinistri: essi sono pari a 1.085, rappresentano il 59,7% del numero totale delle ingiunzioni emesse e si riferiscono a 45 imprese.

Quanto agli importi delle sanzioni irrogate, le ordinanze ingiuntive nel 2015 ammontano complessivamente a circa 13 milioni di euro di cui circa 7 milioni di euro sono riferite alla materia r.c. auto ed circa 6 milioni di euro a violazioni di altra natura.

Tra le violazioni diverse dal ramo r.c. auto si collocano in particolare le ordinanze ingiuntive notificate agli intermediari, di ammontare pari a circa 5 milioni di euro ed i provvedimenti di ingiunzione nei confronti di imprese per violazioni della normativa di vigilanza, pari a circa 8 milioni di euro.

Gli importi incassati a favore del Fondo Vittime della Strada (presso CONSAP) nell'anno 2015 sono pari a circa euro 9 milioni di euro.

1.8 L'attività del Collegio di garanzia

Il Collegio di garanzia sui procedimenti disciplinari, diviso in due Sezioni, ha il compito di valutare le risultanze istruttorie, esaminare le memorie difensive degli interessati, disporre la loro audizione e adottare la delibera che costituisce motivazione per *relationem* del provvedimento finale emanato dai competenti organi di vertice dell'IVASS.

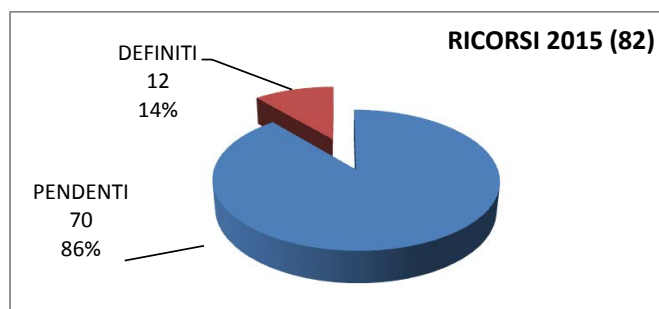
I provvedimenti disciplinari adottati sulla base delle delibere delle due Sezioni del Collegio di garanzia sono stati n. 258 (n. 345 nel 2014, con una flessione del 25%).

SANZIONE	Sezione A	Sezione B	Sezione E	Totale
Archiviazione	16	5	11	32
Censura	34	11	56	101
Richiamo	13	11	26	50
Radiazione	25	13	37	75
Totale	88	40	130	258



1.9 La gestione del contenzioso

Le impugnative presentate avverso provvedimenti dell'IVASS sono state nell'anno 2015 pari a n. 82 (n. 135 nel 2014⁵), ivi inclusi i ricorsi straordinari al Capo dello Stato. Il grafico di seguito indica il numero dei ricorsi presentati nell'anno 2015 e quanti, di tali giudizi, sono stati definiti nello stesso anno. La difesa legale è stata gestita, come per il 2014, dagli avvocati dell'Ufficio Consulenza legale, iscritti presso l'Elenco speciale degli avvocati di enti pubblici.



1.10 La gestione del Registro Unico degli intermediari (RUI)

Al 31 dicembre 2015 risultavano iscritti nel RUI n. 244.077 intermediari italiani, ai quali si aggiungono n. 7.914 intermediari esteri iscritti nell'elenco annesso (a fine 2014 risultavano n. 244.235 iscritti al Registro e n. 7.833 iscritti nell'elenco annesso).

Nella tabella che segue si riportano i provvedimenti/istruttorie riferiti all'anno 2015

	Sez. A	Sez. B	Sez. C	Sez. D	Sez. E	Elenco Annesso	Totale
Iscrizioni	466	146	7.843	13	34.461	289	43.218
Cancellazioni	886	164	3	44	138	206	1.441
Reiscrizioni	25	8	298				331
Passaggi di sezione	633	119	2.392		623		3.767
Estensioni dell'attività all'estero	12	854					866
Inoperatività/operatività	494	200		16			710
Procedimenti disciplinari	68	48			164		280
Variazioni dati anagrafici	2.353	1.064	5	121	1.503	50	5.096
Totale	4.937	2.603	10.541	194	36.889	545	55.709

La prova di idoneità per l'iscrizione al RUI

Nel 2015 è stata gestita e conclusa la sessione annuale della prova di idoneità per l'iscrizione al RUI, per la quale si conferma una significativa partecipazione (n. 5.677 candidati ammessi alla prova).

Sul piano della trasparenza e della logistica, sono state confermate le soluzioni già sperimentate nella precedente sessione, che si sono rivelate efficaci contribuendo a semplificare il rapporto con i candidati e a ridurre gli oneri della procedura. Anche nel 2015, in un'ottica di semplificazione e di risparmio dei costi, la prova è consistita nel solo esame scritto.

1.11 I sistemi informativi e le attività progettuali

Il processo di integrazione dei servizi di *information and communication technology* (ICT) dell'IVASS con quelli di Banca d'Italia ha registrato un forte impulso con la sottoscrizione, nell'agosto 2014, di un accordo che regola la collaborazione informatica tra i due enti e la definizione di un programma delle attività del successivo triennio.

⁵ Nel totale dei ricorsi presentati nel 2014 (n. 135) una parte considerevole (n. 50) era dovuta a giudizi instaurati dallo stesso ricorrente per i quali l'IVASS aveva chiesto la cessazione della materia del contendere, a seguito di una riconsiderazione unitaria delle singole fattispecie violative.



In considerazione del suddetto processo di integrazione l'Istituto ha comunque acquisito i servizi strettamente necessari per assicurare la manutenzione di tutte le apparecchiature installate e il livello di servizio fornito agli utenti, in stretto accordo con le corrispondenti funzioni tecniche di Banca d'Italia.

In parallelo, nell'ambito del piano industriale triennale di sviluppo informatico, sono stati realizzati i seguenti progetti: l'impianto della procedura CAD, avviata a marzo 2015, per la trasformazione "in digitale" dei flussi documentali ha reso concrete le aspettative di miglioramento dell'efficienza aziendale e di riduzione dei costi connessi con il trattamento della carta; il completamento dell'impianto per raccogliere le segnalazioni previste dalla fase *preliminary guidelines* in ambito *Solvency II*, attraverso l'uso della piattaforma *Infostat* della Banca d'Italia.

Nel corso del 2015 sono concluse le attività per l'integrazione del centro di elaborazione dati dell'IVASS nella rete di Banca d'Italia per gli aspetti relativi alla connettività, alla sistemazione fisica degli apparati IVASS nel *data center* presso il CDM, all'interoperabilità con le procedure dell'Istituto e all'applicazione delle stesse misure di sicurezza informatica sui posti di lavoro. La piena integrazione dei sistemi *server* dell'Istituto anche per i profili operativi dei compiti di gestione sarà raggiunta attraverso un articolato programma di interventi, già avviati e destinati a completarsi entro il 2016, per uniformare gli ambienti elaborativi agli *standard* tecnici in uso in Banca d'Italia.

2. L'ATTIVITA' INTERNA

Il personale in servizio al 31 dicembre 2015 era di 361 unità (353 al 31 dicembre 2014, 360 al 31 dicembre 2013 e 363 al 31 dicembre 2012), di cui 9 con contratto a tempo determinato:

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
CARRIERA DIRIGENZIALE	21	2	23
CARRIERA DIRETTIVA	253	6	259
CARRIERA OPERATIVA	78	1	79
TOTALE	352	9	361

Rispetto alla pianta organica del personale a tempo indeterminato riconosciuta *ex lege* (355 unità), al 31 dicembre 2015 risultavano in organico 352 unità.

Nel corso del 2015 hanno cessato l'attività 7 risorse e sono state effettuate 15 assunzioni, di cui 4 a tempo determinato. In particolare:

- *Carriera dirigenziale*: è cessata dal servizio 1 risorsa con contratto a tempo determinato;
- *Carriera direttiva*: sono cessate dal servizio 3 risorse: 2 per dimissioni volontarie e 1 per decesso. Sono state assunte 15 risorse di cui 4 a tempo determinato;
- *Carriera operativa*: sono cessate dal servizio 3 risorse, tutte per dimissioni volontarie.

Distacchi

Al fine di far fronte alle esigenze dovute alla carenza di personale, l'IVASS si è avvalso della possibilità di chiedere il distacco di risorse della Banca d'Italia. In particolare nel corso del 2015 sono state distaccate 13 risorse. Al 31 dicembre 2015 risultano distaccate 12 risorse:

- 5 appartenenti alla carriera dirigenziali;
- 6 appartenenti alla carriera direttiva;
- 1 appartenente alla carriera operativa.



Personale interinale

Alla data del 31 dicembre 2015, l'Istituto si è avvalso di 8 unità interinali, di cui 6 nell'attività svolta dal *Contact Center* nell'ambito del Servizio Tutela del consumatore e 2 in analoga attività per il Servizio Vigilanza intermediari.

Promozioni

Sono state disposte complessivamente 35 promozioni di cui:

- 30 nella carriera direttiva;
- 5 nella carriera operativa.

Passaggi di carriera

Nel 2015 è stata effettuata una selezione straordinaria per n. 6 posti nella carriera operativa – Sezione I – livello E, riservata ai dipendenti appartenenti alla ex carriera esecutiva (inquadri nella Sezione II ad esaurimento).

Formazione del personale

Il piano relativo alla formazione tecnico-specialistica del personale dell'Istituto è stato prevalentemente incentrato sulle materie collegate a *Solvency II*, con una serie articolata di interventi aventi l'obiettivo di rispondere prioritariamente alle esigenze di crescita professionale del personale coinvolto nell'attività di vigilanza e di diffondere le conoscenze sul nuovo regime di supervisione assicurativa.

Per quanto concerne gli altri segmenti della formazione professionale (linguistica, informatica, manageriale, in materia di salute e sicurezza sul lavoro, anticorruzione), si fa presente che:

- nel 2015 è ripresa l'attività di formazione nella lingua inglese per il biennio 2015-2016 (4.000 ore, da articolare in sessioni collettive e lezioni individuali);
- è stato realizzato un ampio intervento formativo in materia di trasparenza e anticorruzione che ha coinvolto tutto il personale non dirigente dell'Istituto, mediante l'erogazione di un corso on line su "Etica e legalità";
- in materia informatica, sono stati erogati corsi sui pacchetti applicativi di office (*word, excel, power point*) e sui principali linguaggi di programmazione, quali SAS e Stata, secondo le diverse esigenze manifestate dalle Strutture; tali interventi formativi sono stati erogati attraverso la collaborazione con la Banca d'Italia, senza oneri a carico dell'IVASS;
- sul fronte manageriale, è stata organizzata una iniziativa formativa alla quale hanno preso parte tutti i titolari delle strutture organizzative dell'Istituto;
- nei primi mesi del 2015 si è concluso l'ampio programma attuato nel 2014 nei confronti dell'intera compagine al fine di consentire l'allineamento dell'Istituto alle previsioni di legge in materia di formazione obbligatoria.

E' proseguita, inoltre, l'attività di valorizzazione delle risorse attraverso l'organizzazione di periodici incontri interni aventi l'obiettivo di condividere le conoscenze tecniche e professionali acquisite.

Infine l'Istituto ha organizzato 3 seminari giuridici su importanti tematiche di Diritto delle Assicurazioni e 6 seminari per celebrare il decennale del Codice delle Assicurazioni.

Processo di Pianificazione strategica

Nel 2015 l'Istituto si è dotato di un sistema di pianificazione strategica al fine di:

- delineare la missione istituzionale;
- definire gli obiettivi prioritari in base ai quali stabilire la migliore allocazione delle risorse disponibili;
- formulare i piani d'azione necessari per tradurre in pratica gli obiettivi strategici.



Più in dettaglio, l'8 ottobre 2015 il Direttorio Integrato ha approvato il Piano Strategico per gli anni 2015-2017. Esso si articola su 5 obiettivi strategici, a loro volta declinati in sub obiettivi e relativi piani di azione.

Contestualmente, è stato ridisegnato il sistema di valutazione della dirigenza dell'IVASS con l'intento di stabilire un collegamento diretto tra Piano Strategico e apprezzamento della *performance* dei responsabili delle strutture organizzative.

Mappatura dei processi

Tra gli obiettivi del Piano è stato individuato anche quello di far avanzare in modo deciso la digitalizzazione dell'Istituto, in stretta cooperazione con il Dipartimento Informatico della Banca d'Italia. In tale ambito è stato individuato quale sub obiettivo la realizzazione di un sistema dei monitoraggio dei rischi operativi da realizzarsi attraverso il censimento dei processi di lavoro e la realizzazione di un sistema *Operational Risk Management* (ORM), basato su una serie di attività di analisi e valutazione da parte delle Strutture.

Alla fine del mese di novembre 2015 è stata ultimata l'identificazione di tutti i processi dell'Istituto che ha tenuto conto, principalmente, dell'articolazione organizzativa interna.

3. LA GESTIONE CONTABILE

Lo Statuto dell'IVASS prevede che il bilancio d'esercizio, a partire dal 2013, sia soggetto alla revisione esterna, così come stabilito per la Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 27 dello statuto del Sistema europeo di banche centrali e della Banca centrale europea (SEBC). In virtù di tale previsione, l'Istituto ha incaricato la società di revisione *PricewaterhouseCoopers*.

Il bilancio d'esercizio è soggetto al controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 13, comma 39, della Legge 7 agosto 2012 n. 135 ed è pubblicato sul sito *internet* dell'IVASS.

La gestione 2015 chiude con un avanzo di amministrazione pari a 16,3 milioni di euro.

FONDO CASSA AL 1° GENNAIO	17.083.335,44
+ INCASSI COMPETENZA	72.473.509,10
+ INCASSI RESIDUI	876.844,91
- PAGAMENTI COMPETENZA	65.142.490,90
- PAGAMENTI RESIDUI	3.393.114,34
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	21.898.084,21
+ RESIDUI ATTIVI	3.262.845,88
- RESIDUI PASSIVI	8.827.073,68
AVANZO (+) o DISAVANZO (-)	16.333.856,41

L'incremento dell'avanzo rispetto all'esercizio precedente (14,8 milioni di euro) è correlato ai maggiori incassi dell'esercizio e residui attivi al 31 dicembre 2015 rispetto all'esercizio 2014 (+5,3 milioni di euro) compensato solo in parte dall'aumento dei pagamenti nell'esercizio e dei residui passivi al 31 dicembre rispetto all'esercizio passato (+4 milioni di euro).

La gestione finanziaria 2015 si è conclusa con le risultanze esposte in tabella:

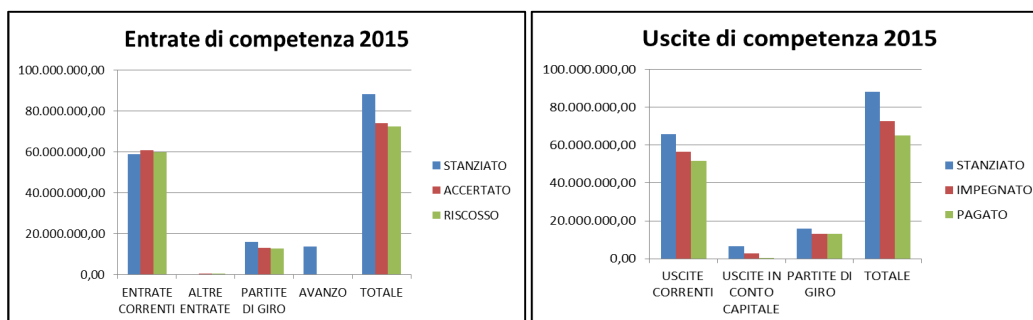


ENTRATE	GESTIONE COMPETENZA			GESTIONE RESIDUI		
	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	RESIDUI RIPORTATI	RESIDUI	RISCOSSIONI
ENTRATE CORRENTI	58.871.160,68	60.840.920,45	59.708.582,65	2.127.010,61	1.592.013,27	432.409,21
ENTRATE PER L' ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, RISCOSSIONE DI CREDITI E REALIZZO VALORI MOBILIARI	0,00	36.143,08	27.419,59	9.891,82	0,00	9.891,82
PARTITE DI GIRO	15.800.000,00	13.182.971,05	12.737.506,86	518.851,01	84.307,13	434.543,88
AVANZO APPLICATO	13.553.287,10	0	0	0	0	0
Totale	88.224.447,78	74.060.034,58	72.473.509,10	2.655.753,44	1.676.320,40	876.844,91

USCITE	GESTIONE COMPETENZA			GESTIONE RESIDUI		
	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI	PAGAMENTI	RESIDUI RIPORTATI	RESIDUI	PAGAMENTI
USCITE CORRENTI	65.653.737,91	56.581.841,77	51.619.347,49	3.841.900,89	576.181,29	3.184.224,00
USCITE IN CONTO CAPITALE	6.770.709,87	2.768.312,99	471.880,94	575.265,08	445.770,30	129.348,10
PARTITE DI GIRO	15.800.000,00	13.182.971,05	13.051.262,47	494.029,42	414.487,18	79.542,18
Totale	88.224.447,78	72.533.125,81	65.142.490,90	4.911.195,39	1.436.438,77	3.393.114,28

Le somme impegnate nel 2015, pari a 59,3 milioni di euro (con esclusione delle partite di giro), sono superiori di circa 5 milioni di euro rispetto a quelle del 2014 (54,2 milioni di euro). Tale risultato è dovuto principalmente all'incremento di circa 3 milioni di euro delle spese di natura corrente connesse alle spese per il personale e di circa 2 milioni di euro delle spese in conto capitale per le iniziative di sviluppo tecnologico assunte.

La nota integrativa commenta i risultati della gestione 2015 sia sotto il profilo finanziario sia sotto l'aspetto economico-patrimoniale.



4. I FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'art. 1, comma 191, del Decreto Legislativo n. 74/2015 ha apportato, a decorrere dall'anno 2016, significative modifiche all'art. 335, comma 5, del Codice delle Assicurazioni Private, che prevedono, in particolare, l'obbligo di versamento del contributo di vigilanza a carico delle imprese di assicurazione e riassicurazione in due rate, rispettivamente entro il 31 gennaio ed entro il 31 luglio di ogni anno. A seguito del provvedimento IVASS n. 39 del 4 dicembre 2015, nel corso del mese di gennaio 2016 le imprese hanno provveduto al versamento di una quota di acconto pari al 50% del contributo versato nell'esercizio precedente.

In virtù di quanto disposto dall'art. 1, comma 742 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016), a partire dall'esercizio 2016 l'IVASS è assoggettato,